

PR050

Il Piano Urbanistico Generale e una visione strategica per
Parma 2050 come una città-territorio intensa e multicentrica

Tavola dei Vincoli

2025



Comune di Parma

TV_5_2 Scheda dei Vincoli



Allegato 2
Aree escluse dalle tutele
di cui all'art. 142, c. 1, lett. g)
D.Lgs. 42/2004

Il Piano Urbanistico Generale PR050
è stato elaborato e redatto dal
Raggruppamento Temporaneo d'Imprese
rappresentato dall'arch. Andreas Faoro -
(direttore dell'ufficio UNLAB) insieme e in
collaborazione con l'ufficio di piano del
Comune di Parma.

Sindaco:

Michele Guerra

Assessora alla Rigenerazione Urbana:

Chiara Vernizzi

Direttore e segretario generale:

Pasquale Criscuolo

Dirigente del Settore pianificazione e
Sviluppo del Territorio

arch. Emanuela Montanini

Ufficio di Piano Comune di Parma

arch. Emanuela Montanini, arch. Lucia
Sartori, arch. Federica Zatti, arch.
Francesca Carluccio, dott.ssa Maria
Beatrice Corvi, arch. Antonella Fornari,
geom. Alessandra Gatti, arch. Samanta
Maccari, arch. Nicole Mariotti, arch.
Alessandro Massera, arch. Bianca Pelizza,
arch. Beatrice Peri, arch. Patrizia Rota,
ing. Devis Sbarzaglia, urb. Edy Zatta

Gruppo di lavoro incaricato

Capogruppo:

arch. Andreas Faoro (UNLAB)

RTI:

arch. Andreas Faoro (UNLAB), arch.
Carlo Santacroce arch. Piergiorgio
Tombolan (Studio Tombolan Associati),
ing. Alberto Mazzucchelli (MPMA), arch.
Luca Pagliettini (Collettivo di urbanistica),
arch. Fabio Ceci, arch. Raffaella Gambino,
arch. Federica Thomasset, arch. Paolo
Castelnovi, biol. Luca Bisogni, avv.
Roberto Ollari, geol. Francesco Cerutti
(Engeo s.r.l.)

SIT: arch. Federico Ghirardelli

Assunzione

Delibera G.C. n. 241 del 12/07/2023

Adozione

Delibera C.C. n. del/..../....

Approvazione

Delibera C.C. n. del/..../....



Parma
Città Climate Neutral
2030



Comune di Parma



EN GEO S.r.l.
ENGINEERING GEOLOGY



PROPOSTA D'ESCLUSIONE DI ALCUNE AREE DALLE TUTELE DI CUI ALL'ART. 142, COMMA 1, LETT. G), D.LGS 42/2004

La Regione Emilia-Romagna e il Segretariato regionale del Ministero per i Beni e le attività culturali hanno attualmente in corso l'elaborazione condivisa dell'adeguamento del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR) al D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei beni culturali e del paesaggio, limitatamente ai Beni paesaggistici, in attuazione degli artt. 143 e 156 del Codice medesimo. La ricognizione chiesta dal Codice ha lo scopo di garantire l'univocità di definizione di tali Beni e di limitare eventuali incertezze interpretative che si sono presentate nella prassi applicativa. Coerentemente con i principi di trasparenza e leale collaborazione inter istituzionale, la Regione e il Ministero hanno ritenuto opportuno procedere alla pubblicazione degli esiti della ricognizione, finora effettuata, degli immobili di notevole interesse paesaggistico, rendendoli consultabili sui propri siti istituzionali.

Con D.G.R. n.1334 del 01/08/2022, recante ad oggetto *Proroga dell'intesa istituzionale per l'adeguamento del PTPR al D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio)*, la Regione ha deliberato: «di assumere, nelle more dell'avvio formale dell'iter di adeguamento del PTPR e delle connesse misure di evidenza pubblica, gli esiti della ricognizione dei beni paesaggistici via via pubblicati sul sito internet regionale e nel WebGIS del Segretariato regionale del MiC come migliore quadro conoscitivo condiviso di riferimento per la applicazione dei vincoli paesaggistici» e di condividere contestualmente con il MiC l'impegno a perfezionare i risultati della ricognizione, verificando le eventuali osservazioni e documentazioni fornite dai Comuni coerentemente alla metodologia condivisa e, qualora necessario, sottoponendole alla valutazione del CTS [Comitato Tecnico Scientifico], nello spirito di leale collaborazione inter-istituzionale». La successiva D.G.R. 265 del 20/02/ 2024, di approvazione della proposta di rinnovo dell'Intesa istituzionale, dà atto della sostanziale conclusione della ricognizione, delimitazione e rappresentazione dei Beni paesaggistici di cui agli artt. 136 e 142, i cui esiti sono stati pubblicati sui rispettivi siti istituzionali. Le rappresentazioni e i riferimenti cartografici certi e aggiornabili nel tempo non hanno tuttavia valore giuridico, il quale verrà attribuito solo a seguito dell'approvazione del PTPR, ma rappresentano un utile riferimento per la applicazione della tutela dei vincoli paesaggistici e la redazione dei PUG.

La definizione di bosco discende dal D.lgs.34/2018, il quale all'art. 3, comma 3 ne stabilisce le caratteristiche per le materie di competenza esclusiva dello Stato. La revisione regionale delle carte forestali con la pubblicazione sul sito istituzionale dello strato informativo denominato "Aree forestali aggiornamento 2014", rappresenta il quadro conoscitivo aggiornato, ma non sostituisce le carte provinciali qualora esse siano recepite dagli strumenti di pianificazione vigenti. Nel caso del PUG 050 la tavola dei vincoli, della serie cartografica TV_2, recepisce le Aree Boscate, come individuate nella Carta Forestale del PTCP (tavole della serie C3) e le implementa con le tutele ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. g) del Codice, tratte dal Web Gis del Segretariato regionale del MiC (febbraio 2025).

Con il presente elaborato si intende motivare l'esclusione di otto (8) aree individuate sul Web Gis citato, quali territori coperti da foreste e da boschi, ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera g) del D.Lgs. 42/2004, anche alla luce della pubblicazione in epoca relativamente recente degli strati cartografici del più volte citato Web Gis. Tali esclusioni hanno pertanto carattere di proposta e dovranno essere sottoposte alle valutazioni del CTS nell'ambito del procedimento di revisione del PTPR. Si rimarca che nessuna delle aree di seguito succintamente descritte è inserita nella Carta Forestale del PTCP.

1. Via dell'Agricoltura

L'area analizzata ricade all'interno di un insediamento produttivo inserito negli strumenti della pianificazione urbanistica comunale con atto di CC n. 173 del 30/09/2004. Il terreno, costituito all'epoca da appezzamenti agricoli residuali, era incuneato a est e a ovest tra gli insediamenti produttivi della SPIP e di Paradigna. La variante 2006 al PTCP registra la situazione nella tavola dedicata all'*Atlante delle Aree Produttive* ed inserisce l'intero areale, unitamente agli insediamenti produttivi limitrofi, all'interno di un'area produttiva funzionale sovracomunale. Lo stesso PTCP non inserisce tra le aree boscate l'area analizzata.

Il sito ricade all'interno dell'area di trasformazione soggetta a scheda norma C 8, la cui Valsat ha rilevato l'assenza di boschi, pioppeti e cespuglieti e, solo lungo il canale Naviglio, la presenza di formazioni arboree ripariali associate al reticolo idrografico minore. La variante al POC per l'attuazione dell'area di trasformazione C8 e la contestuale approvazione del PUA è avvenuta con atto di CC n. 44 del 15/03/2007.

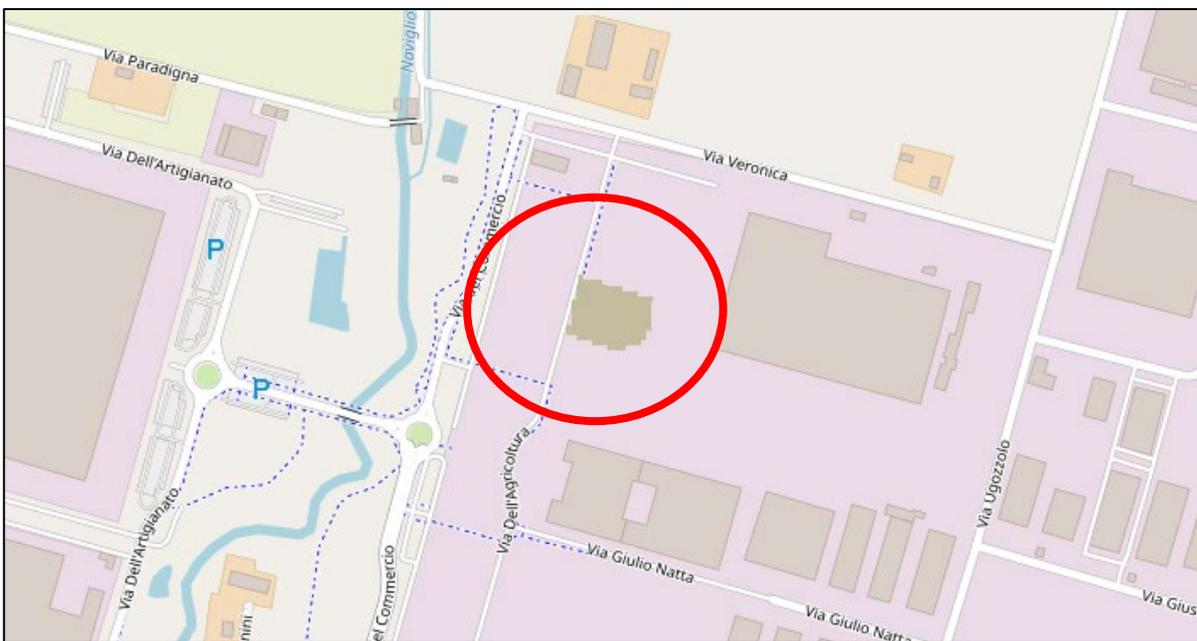


Fig. 1 – Stralci dal sito Web Gis del Patrimonio Culturale dell'Emilia Romagna

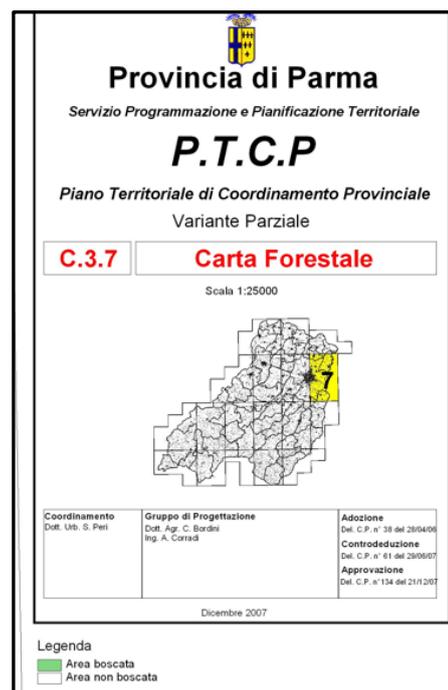
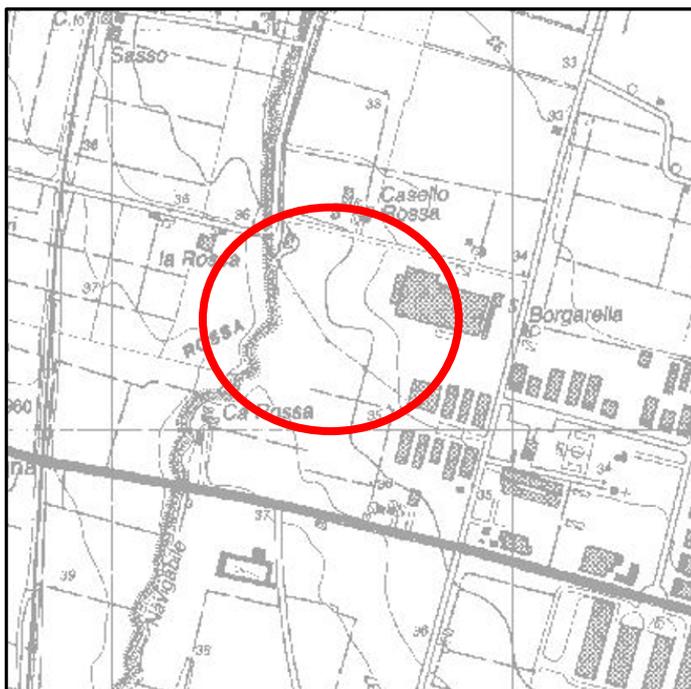


Fig. 2 – Stralci PTCP vigente – Provincia di Parma, Carta Forestale C.3.7

2. Via Watt

Come si può evincere anche dal sito Web Gis del Segretariato regionale del MiC, l'area consiste in una vasca (canottieri) bordata da filari alberati. L'area già nel PRG '85 era inserita in una "Zona per attrezzature tecniche e distributive" e come evidenziato nello stralcio cartografico, di seguito riportato, non è riconosciuta dal PTCP vigente quale appartenente al sistema boschivo.

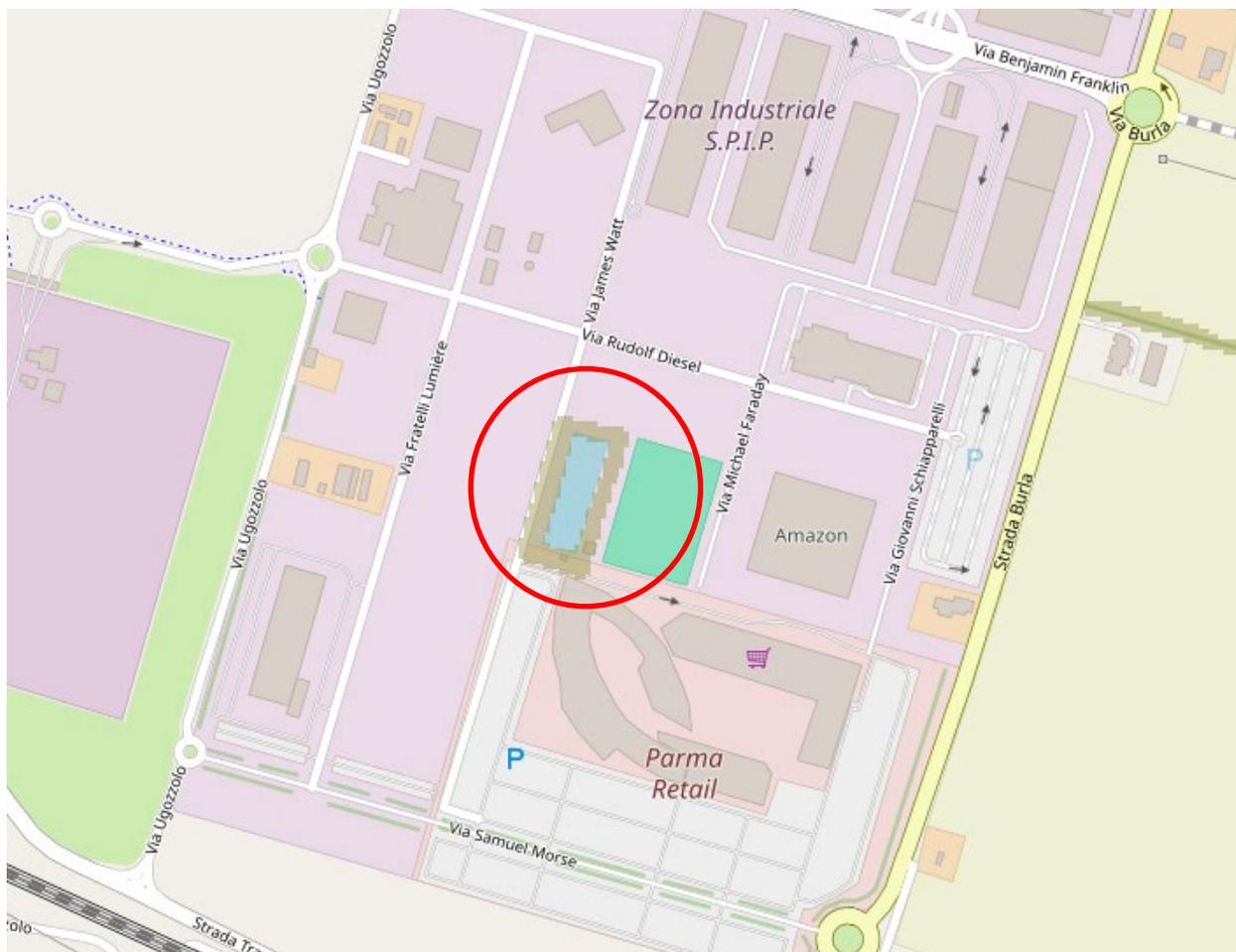


Fig. 3 – Stralcio dal sito Web Gis del Patrimonio Culturale dell'Emilia Romagna



Fig. 4 – Stralcio PTCP vigente – Provincia di Parma, Carta Forestale C.3.7

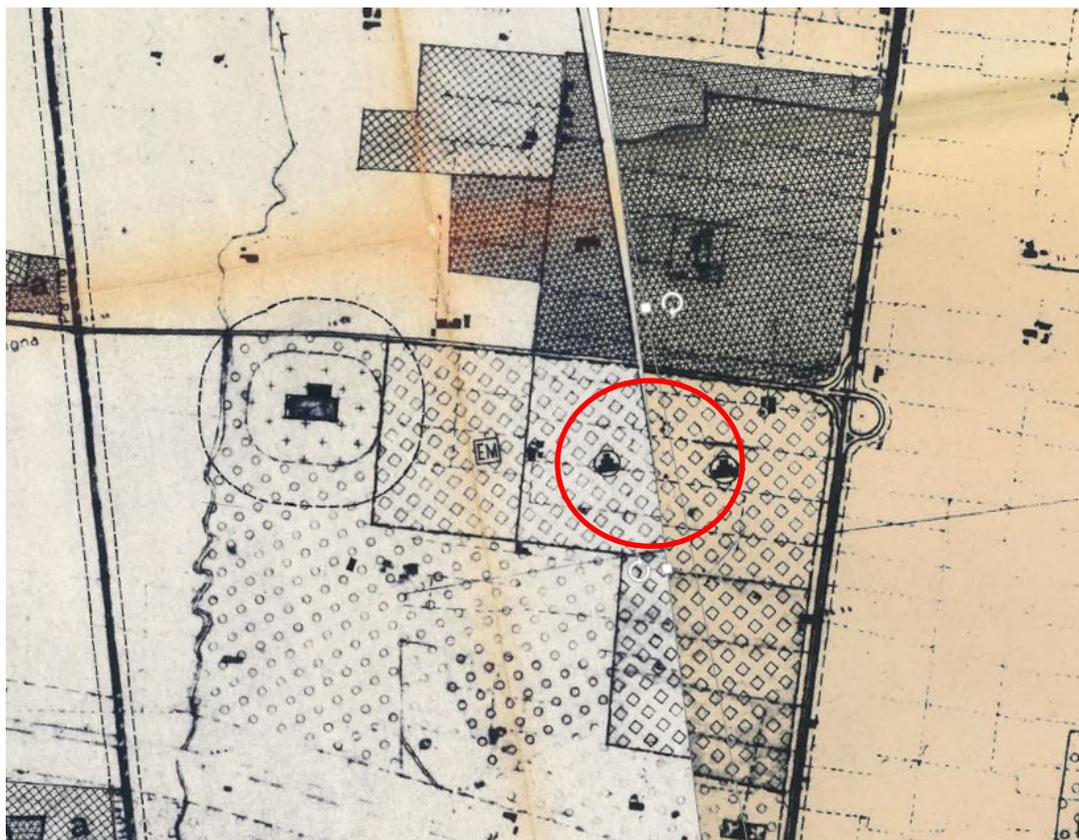


Fig. 5 – Stralcio PRG vigente nel 1985 - 'Zone tecniche e distributive' al di sotto di 'Zone annonarie di progetto'



Fig. 6 – Foto aerea da Google Earth, 13/05/2011 - La vasca era già presente nel 2011 (anno della ricognizione)

3. Via Minardi – via Callas

Il sito individuato si trova all'interno dell'area di trasformazione soggetta alla Scheda Norma B18, il cui Piano Urbanistico Attuativo (PUA) è stato approvato con atto di Consiglio Comunale n. 139 del 18/07/2005.

Al momento della redazione del Piano, nell'area non si rilevarono apparati arborei e arbustivi come si evince dal rilievo planoaltimetrico del comparto, assunto con prot. n. 69462 del 5/06/2003.

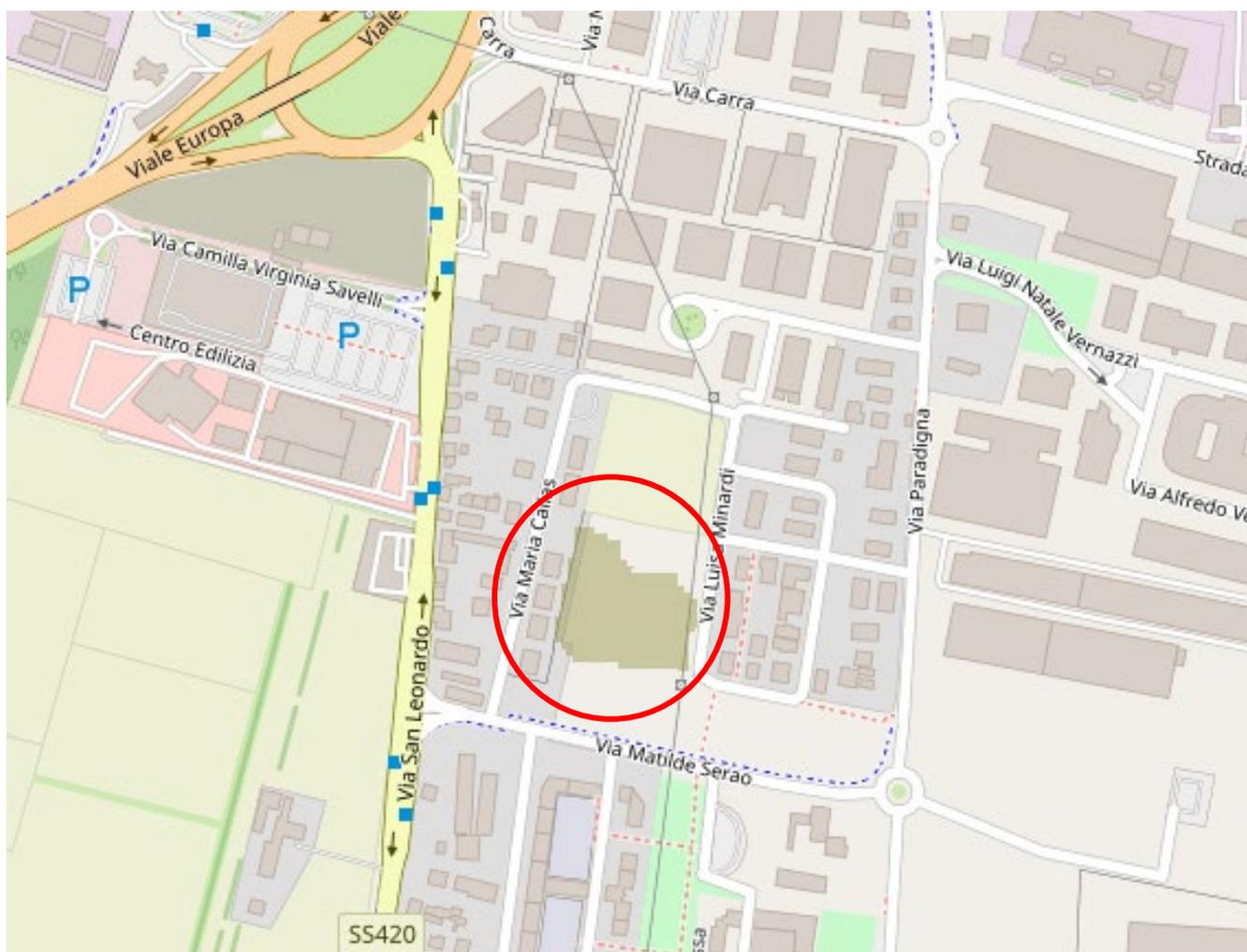


Fig. 7 – Stralcio dal sito Web Gis del Patrimonio Culturale dell'Emilia Romagna

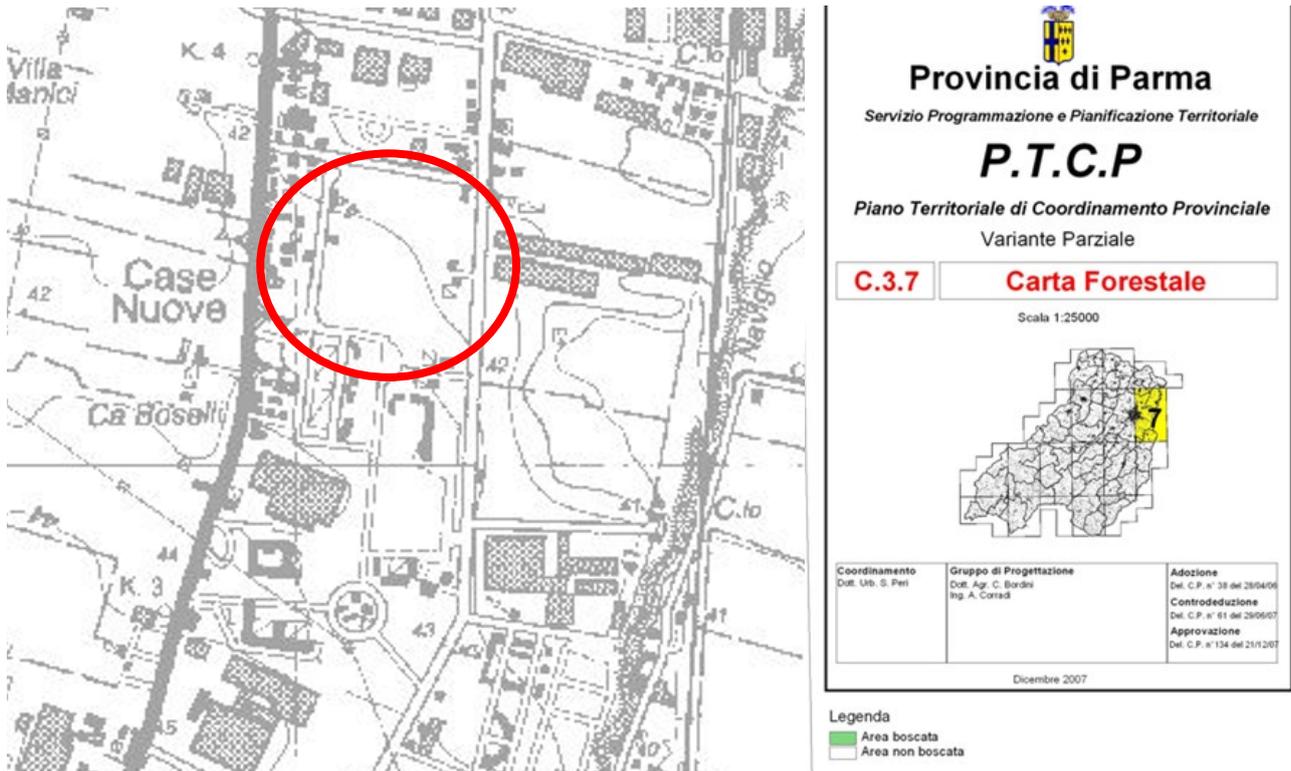


Fig. 8 – Stralcio PTCP vigente – Provincia di Parma, Carta Forestale C.3.7



Fig. 9 – Stralcio PUA, scheda norma B18 - rilievo planoaltimetrico del comparto

4. Strada Naviglio Alto

Il sito appartiene già nel PRG '85 ad un sistema di aree produttive, esistenti e di previsione. Come evidenziato anche nel Web Gis si nota che i filari alberati sono siti lungo il corso del Canale Naviglio, mentre l'area analizzata non presenta le caratteristiche di Bosco come certificato anche dal PTCP vigente.

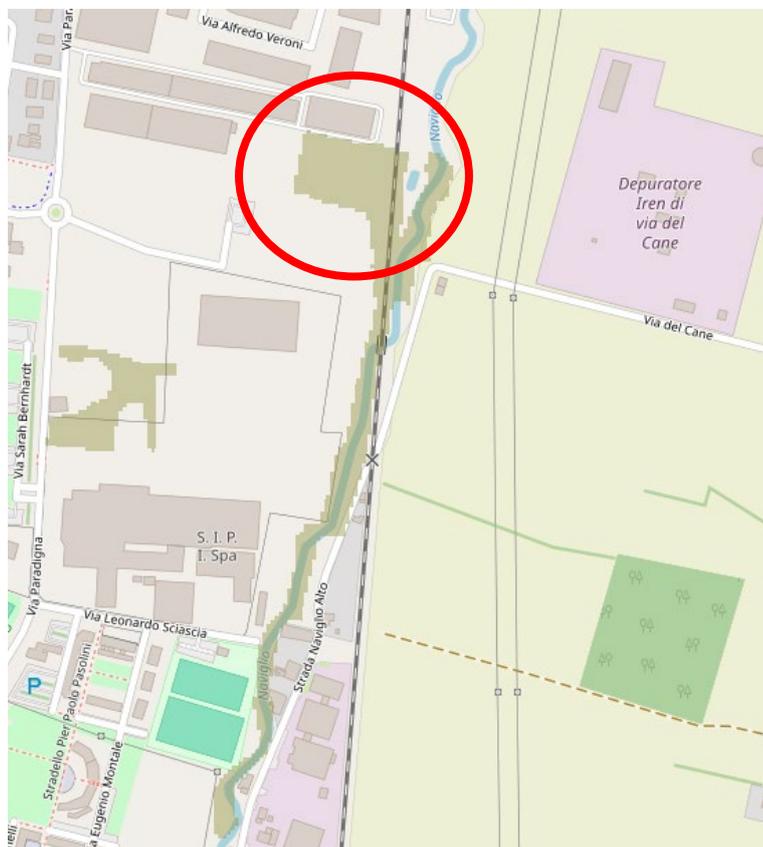


Fig. 10 – Stralcio dal sito Web Gis del Patrimonio Culturale dell'Emilia Romagna

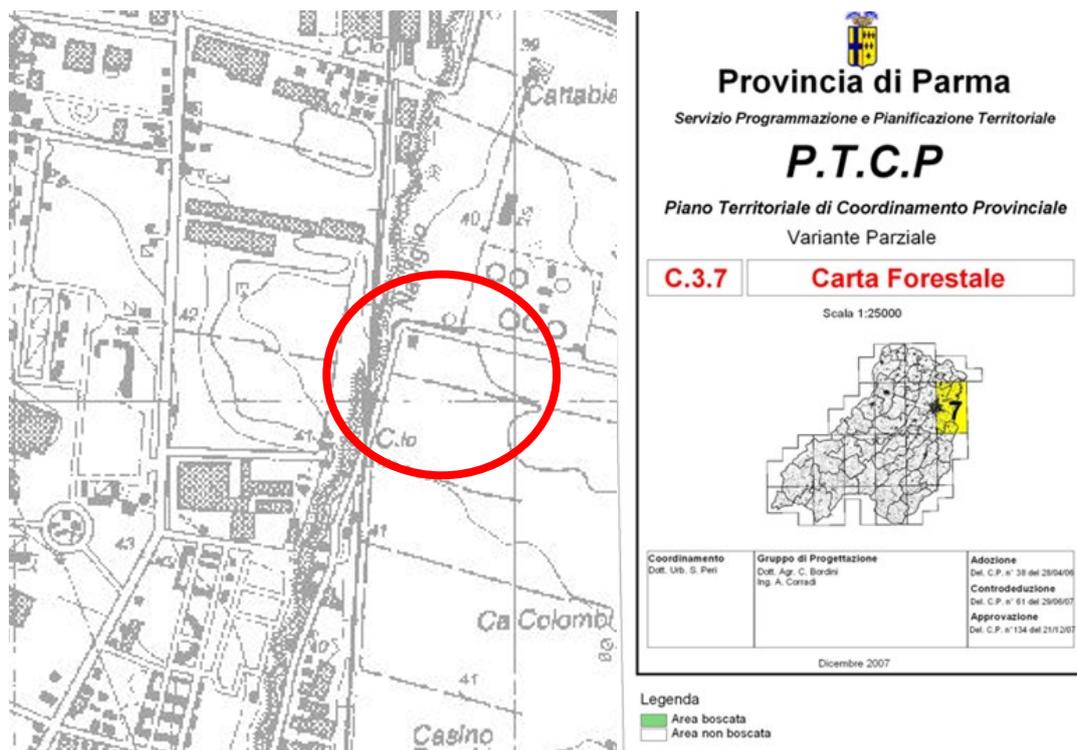


Fig. 11 – Stralcio PTCP vigente – Provincia di Parma, Carta Forestale C.3.7

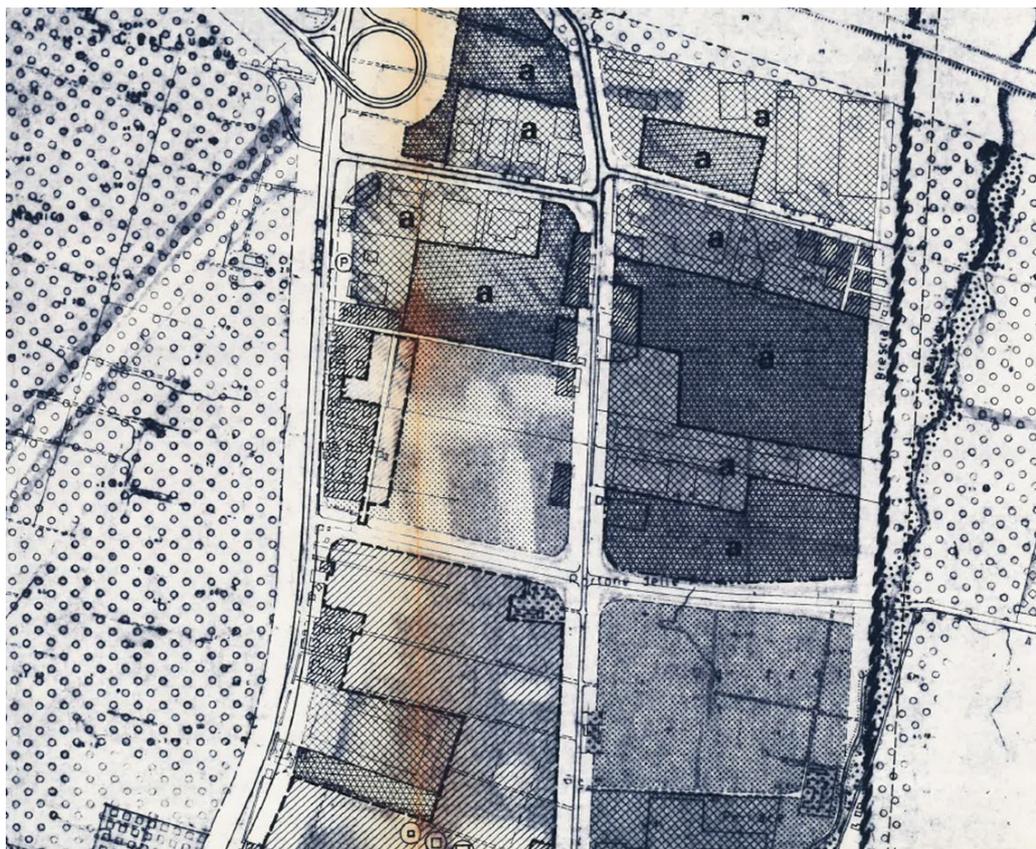


Fig. 12 – Stralcio tav. 6_2.2 del Prg 1985, Zona industriale di espansione



Fig. 13 – Sovrapposizione fasce lett. c) e g) d aWeb Gis MiC+RER su ortofoto AGEA 2008

5. Via Paradigna

L'area è interna al sub ambito 19 SN2 (ex C7) approvato con DCC n. 131 del 21/10/2008. La Valsat rilevava al paragrafo 4.I.1.5.1 Biodiversità – Corridoi ecologici: "Nell'area di studio è presente un corridoio ecologico di interesse locale rappresentato dal corso del Canale Naviglio. La classificazione urbanistica dell'area, da PRG vigente nel gennaio 1985 è verde pubblico di quartiere.

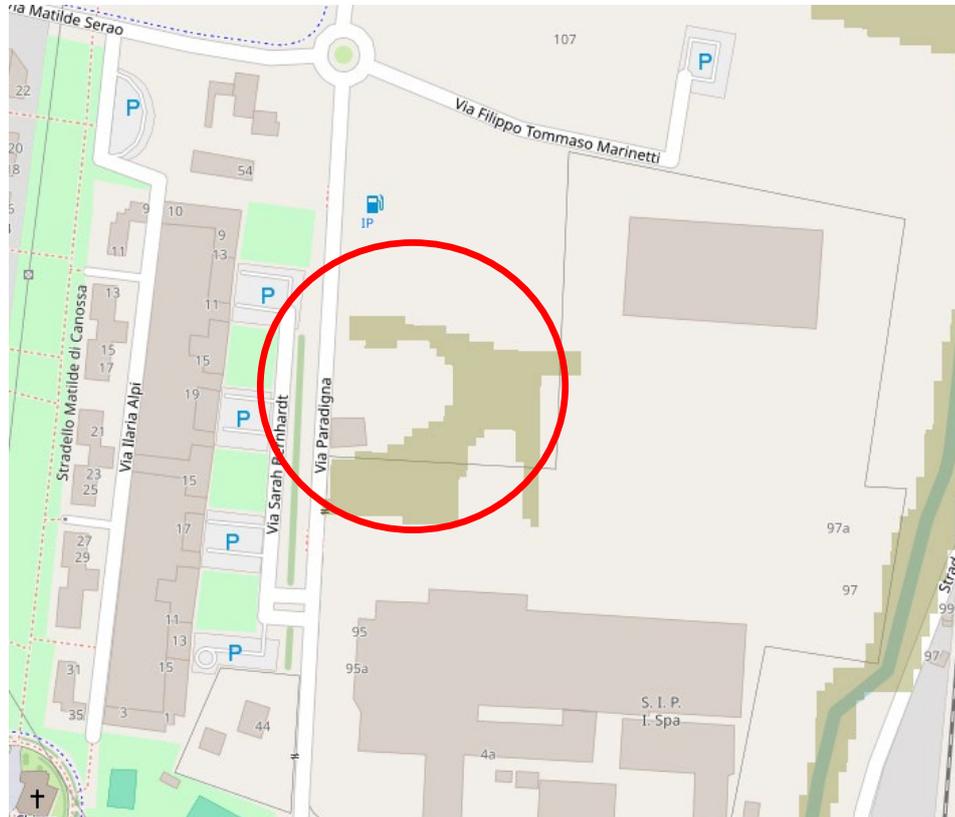


Fig.14 – Stralcio dal sito Web Gis del Patrimonio Culturale dell'Emilia Romagna

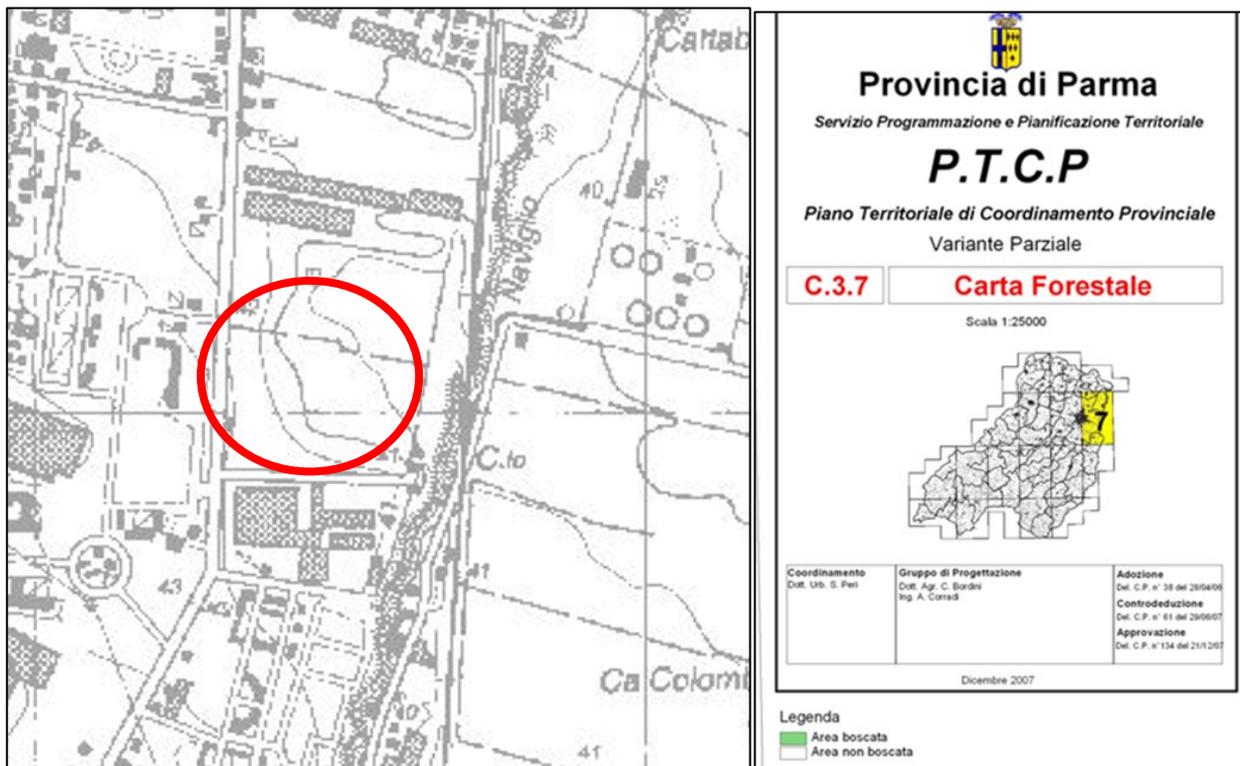


Fig. 15 – Stralcio PTCP vigente – Provincia di Parma, Carta Forestale C.3.7

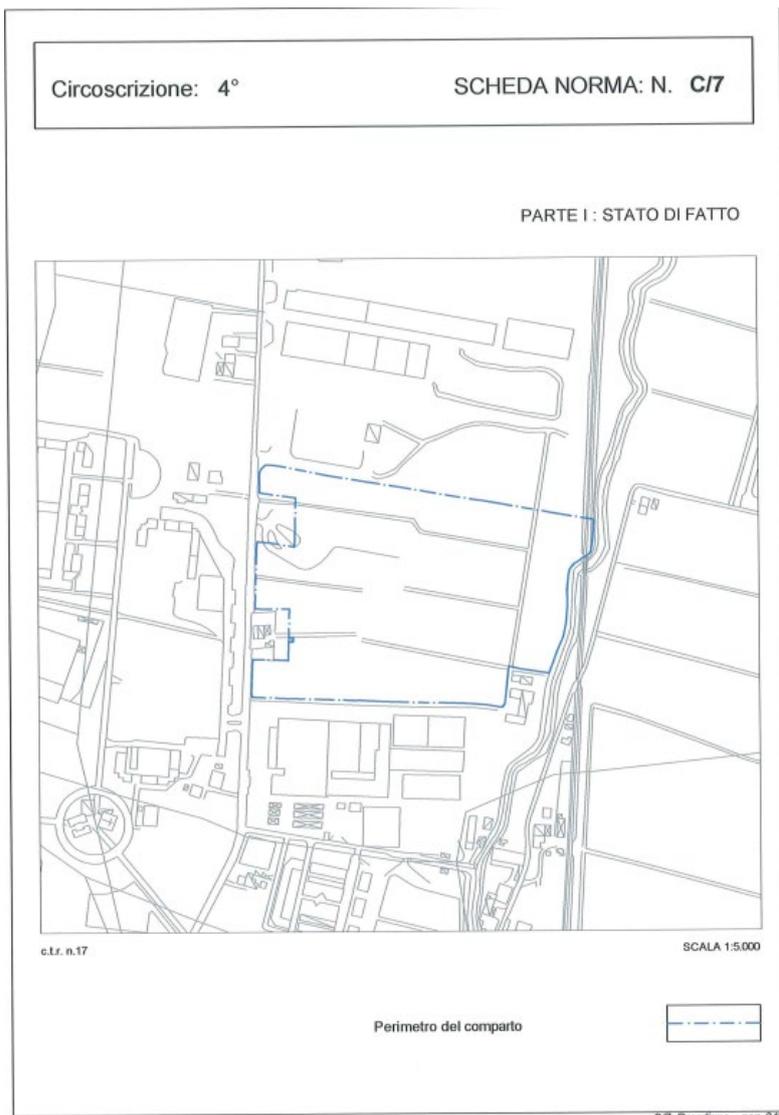


Fig. 16 – POC 08 - Stralcio Scheda NormaC7

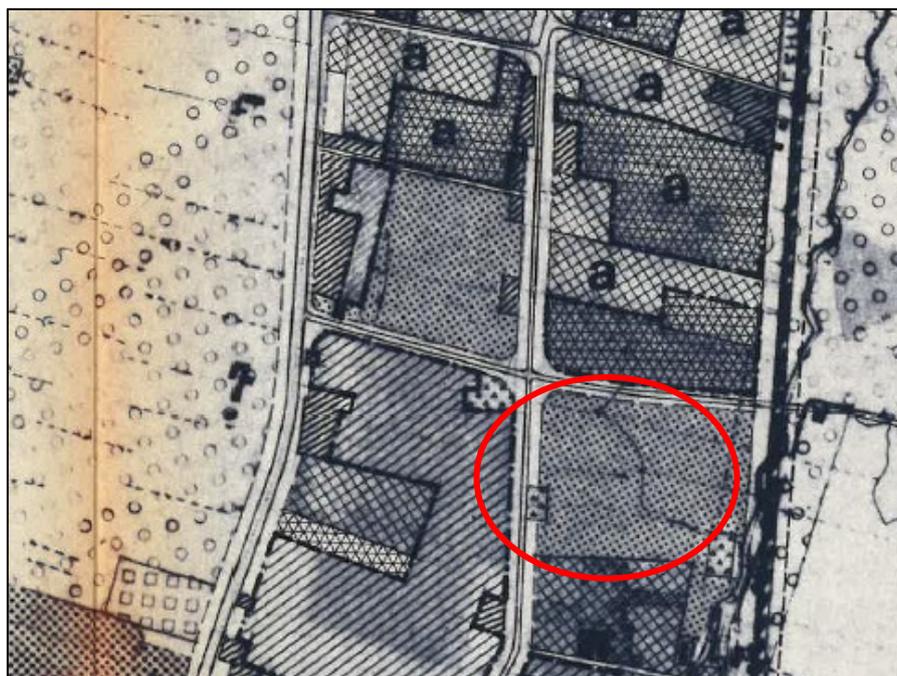


Fig. 17 – PRG (aggiornamento gennaio 1985), Stralcio tav. 6.1.2

6. Via G. Brodolini

L'area interna al sub ambito 08 S1 soggetto a Scheda Norma D13, ha acquisito parere favorevole dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza, prot. n. 8300 del 21.09.2017. Si rileva inoltre che tale area non è inserita nella Carta Forestale del PTCF vigente (tavv. C.3.6 e C.3.7).

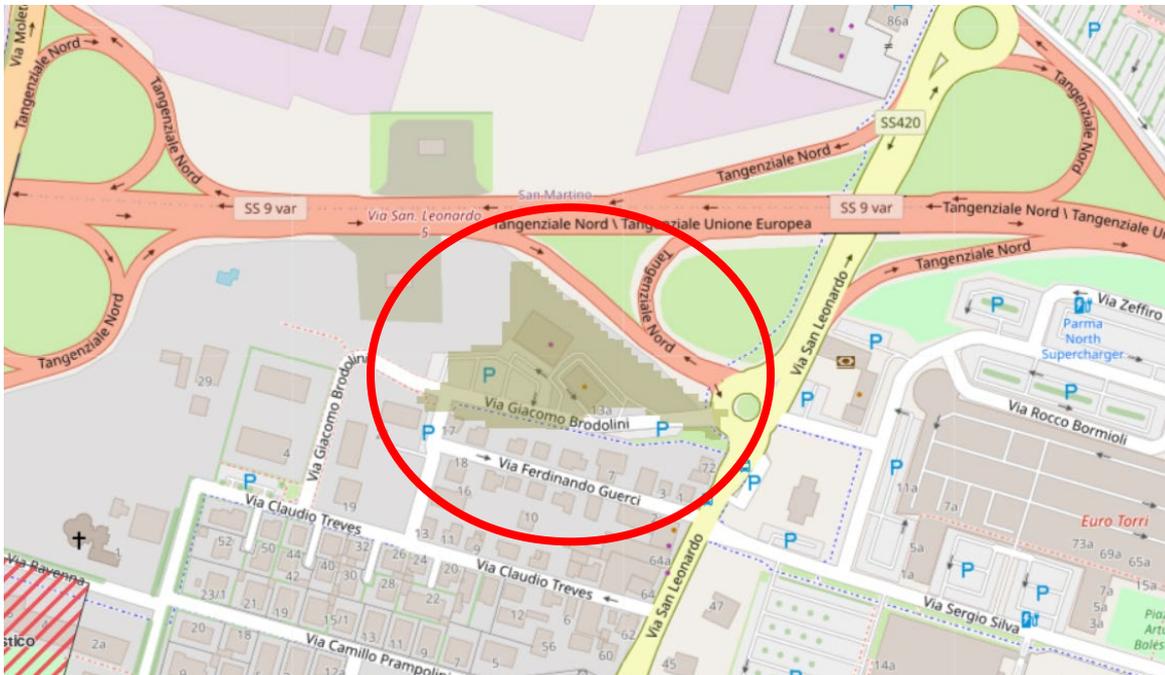


Fig. 18 – Stralcio dal sito Web Gis del Patrimonio Culturale dell'Emilia Romagna.

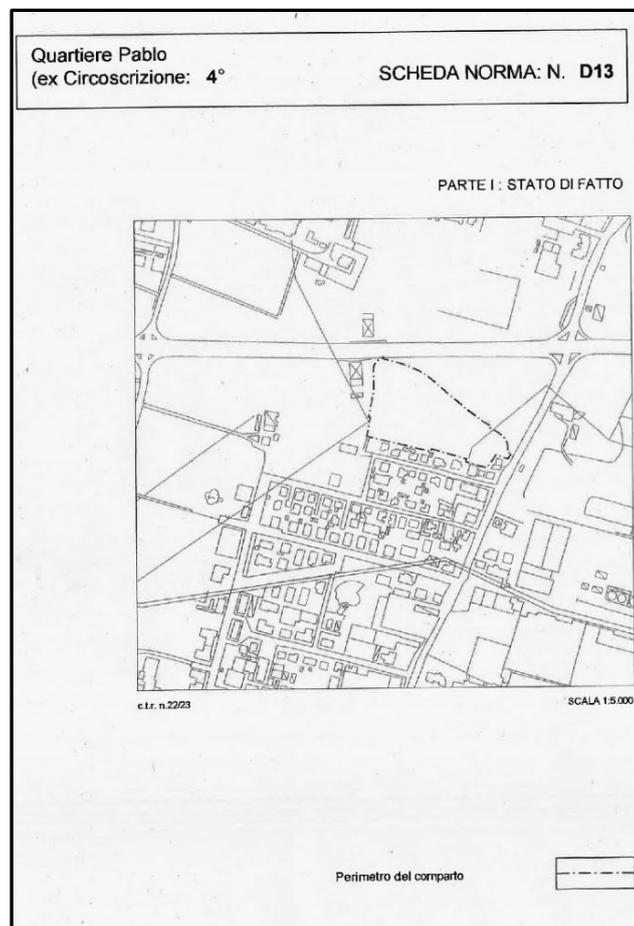


Fig. 19 – POC 08 - Stralcio Scheda Norma D13

7. Strada Manara

L'area analizzata è stata inserita quale area produttiva, in ampliamento di un ambito produttivo esistente, in occasione della *Traduzione del PRG negli strumenti della pianificazione urbanistica comunale ai sensi dell'art. 43 comma 5 L.R. 20/2000*, approvata con atto di C. C. 125 del 09.04.2002. Il PTCP vigente individua il sito quale *area non boscata*. Come si rileva anche dalla ripresa aerea AGEA 2008 la zona non pare presentare le caratteristiche di cui agli artt. 3 e 4 del D. Lgs. n. 34 del 2018.

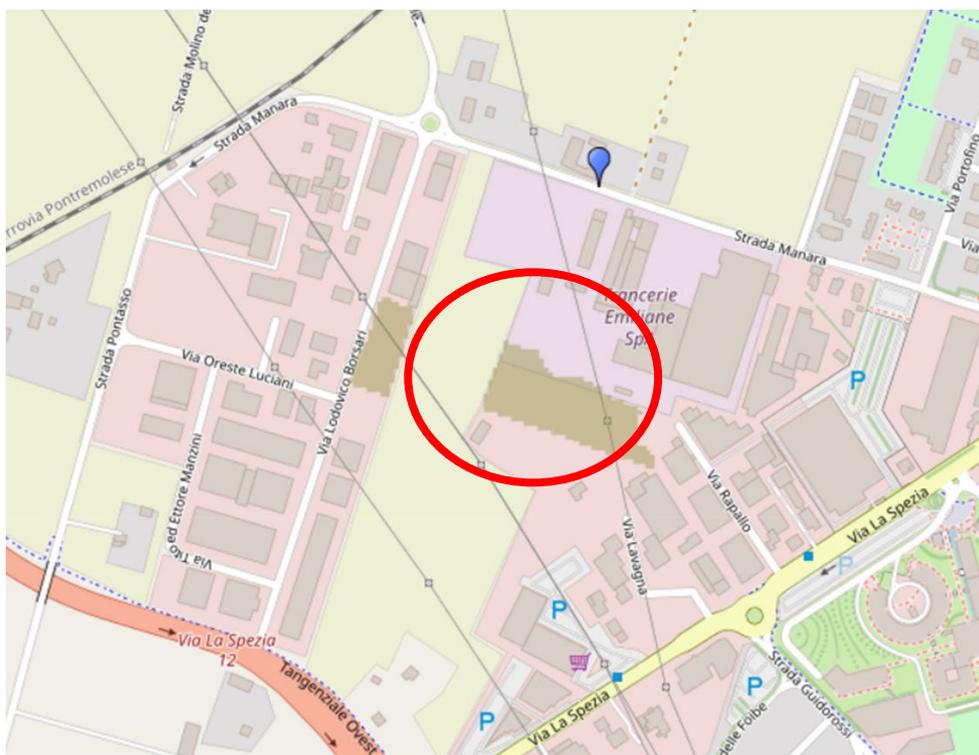
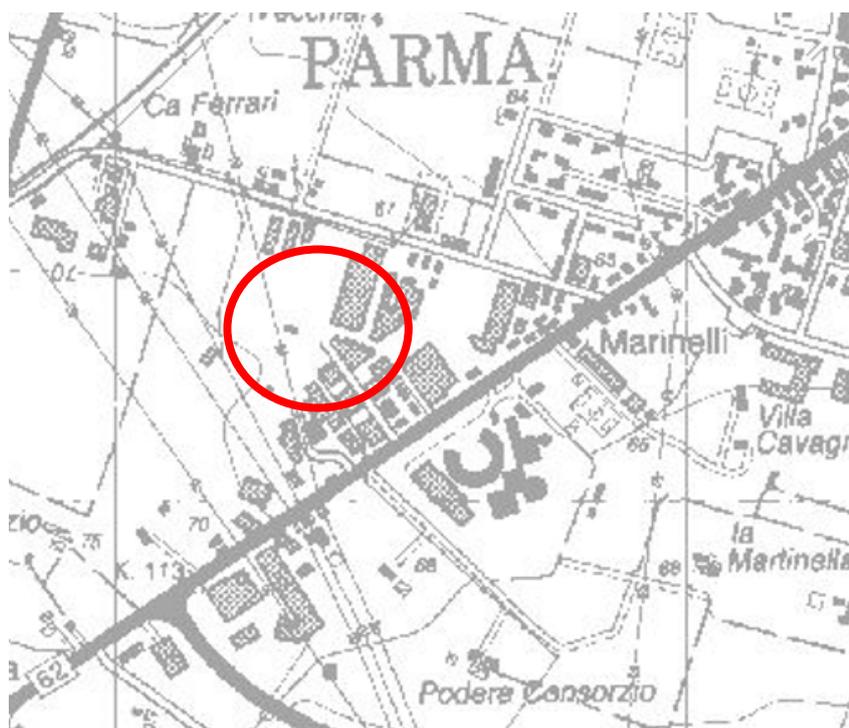


Fig. 20 – Stralcio dal sito Web Gis del Patrimonio Culturale dell'Emilia Romagna.





Provincia di Parma
Servizio Programmazione e Pianificazione Territoriale

P.T.C.P
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale
Variante Parziale

C.3.6

Carta Forestale

Scala 1:25000



Coordinamento Dott. Urb. S. Peri	Gruppo di Progettazione Dott. Agr. C. Bordini Ing. A. Corradì	Adozione Del. C.P. n° 38 del 28/04/06 Controllo Del. C.P. n° 61 del 28/06/07 Approvazione Del. C.P. n° 134 del 21/11/2007
--	--	---

Dicembre 2007

Legenda
 Area boscata
 Area non boscata

Fig. 21 – Stralcio PTCP vigente – Provincia di Parma, Carta Forestale C.3.6

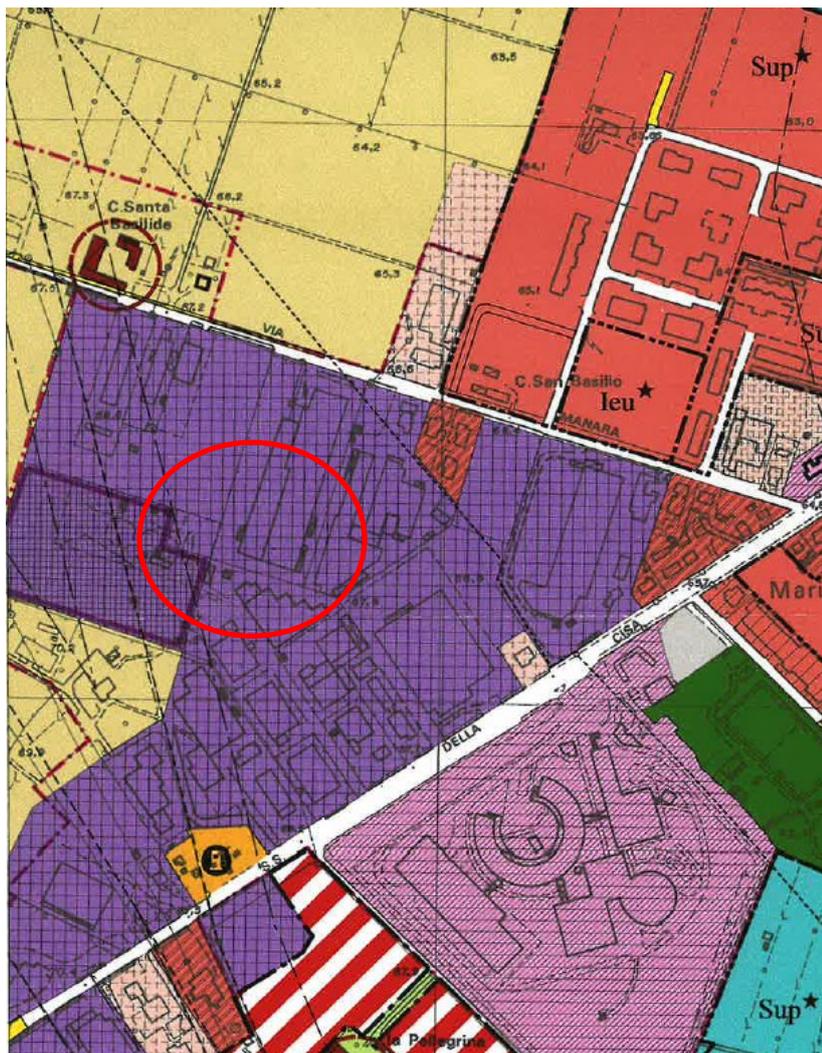


Fig. 22 – POC (Traduzione, approvazione atto di C.C. n. 125 del 09.04.2002) - Stralcio tav. 28.



Fig. 23 – Stralcio ripresa aerea Ortofoto AGEA 2008

8. Strada Bergonzi (ex Cava)

Il sito, erroneamente individuato quale area boschiva nel Web Gis, corrisponde a una ex cava, scelta quale invaso alla laminazione delle piene e inquadrata nell'ambito degli interventi programmati dalla Regione Emilia-Romagna e finanziati con fondi PNRR (Misura 2 Componente 4 – Investimento 2.1 b – DPCM 23/8/2022 – Decreto capo dipartimento Protezione civile n. 2770 del 21/10/2022).

Con nota prot. n. 217039 del 06/10/2023, l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia-Romagna, Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione civile Parma, sottolineando il rischio idraulico proveniente dal cavo Maretto, posto a sud della città di Parma ha chiesto al Comune, ente proprietario, la disponibilità a consentire l'esecuzione dei lavori di ripristino delle aree di laminazione in località Lemignano (PR).

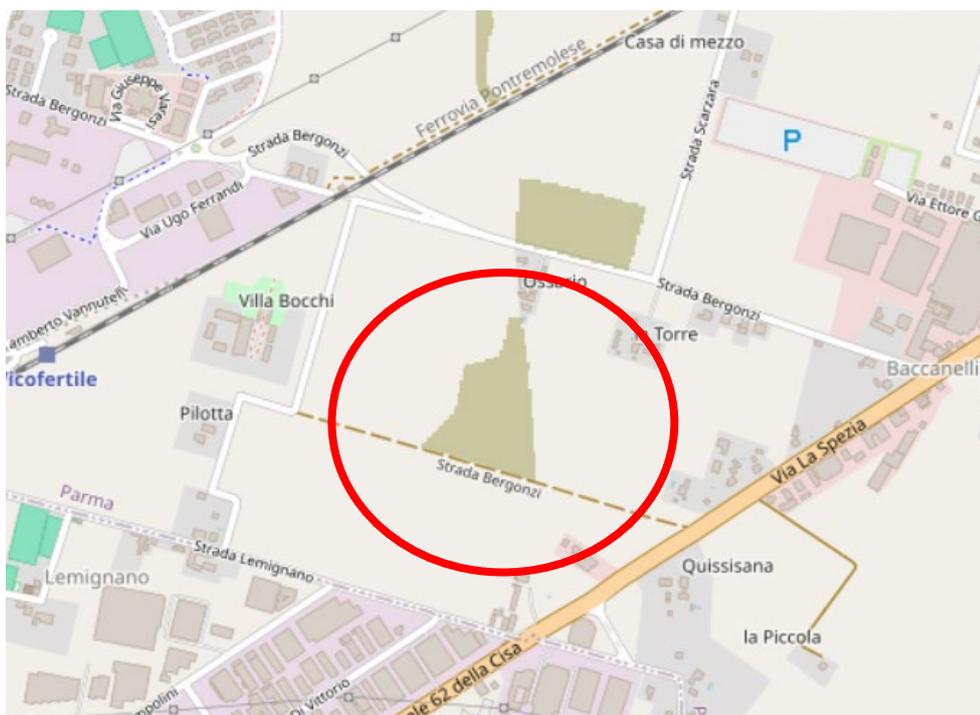


Fig. 24 – Stralcio dal sito Web Gis del Patrimonio Culturale dell'Emilia Romagna.

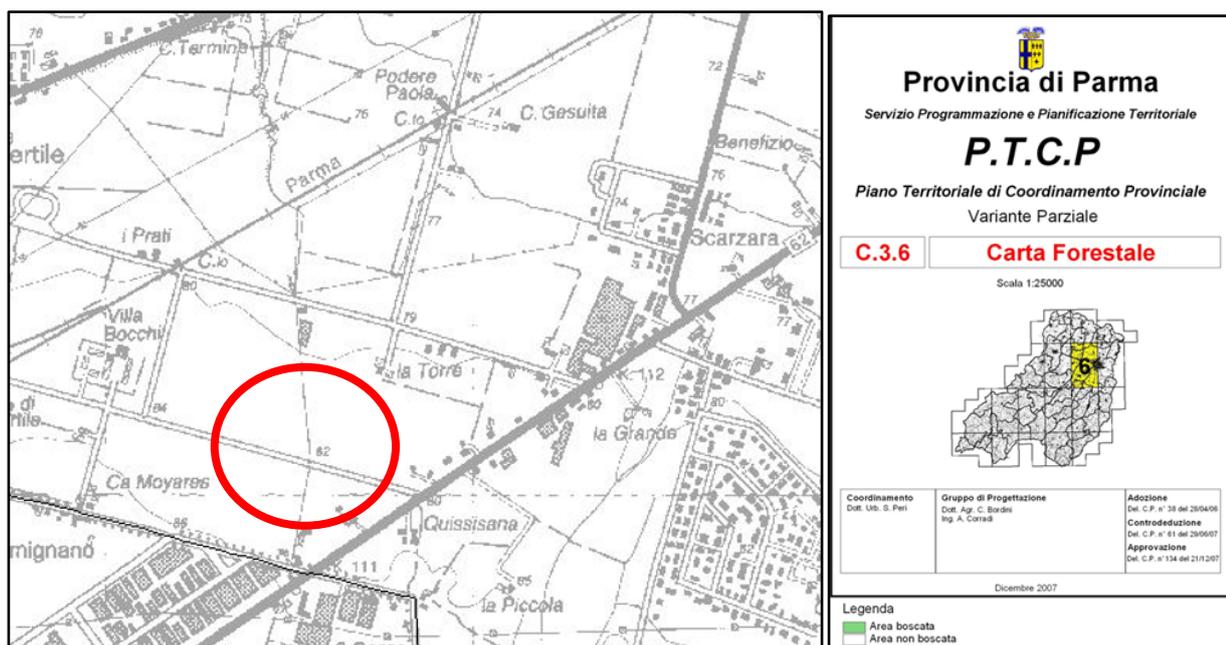


Fig. 25 – Stralcio PTCP vigente – Provincia di Parma, Carta Forestale C.3.6

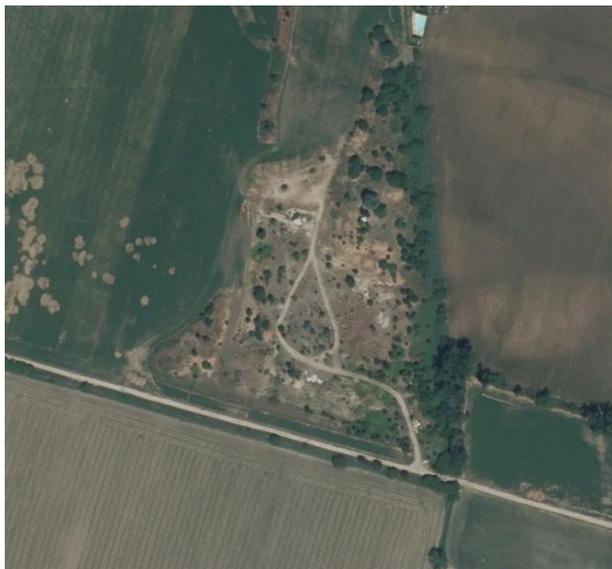


Fig. 26 – Ripresa aerea – Ortofoto AGEA 2011



Fig. 27 – Ripresa aerea – Ortofoto AGEA 2014



Fig. 28 – Ripresa aerea – Ortofoto AGEA 2003



Fig. 29 – Ripresa aerea – Ortofoto AGEA 2021

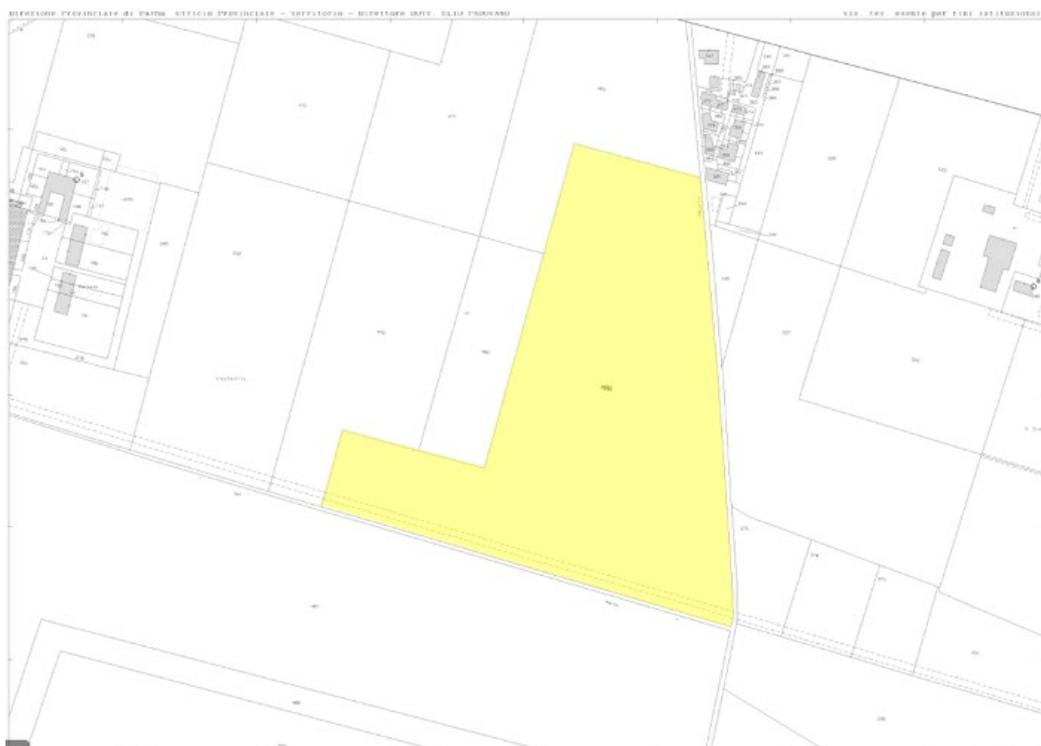


Fig. 30 – Stralcio catastale, Sez. E, f. 47, map. 486